



**Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Catania**

CONTRIBUTI EPPI

Cosa significa qualificarsi all'EPPI

Ogni perito industriale iscritto all'Albo ha l'obbligo di qualificarsi con l'Ente. Qualificarsi significa comunicare all'Eppi la propria posizione nei due modi che seguono:

- chi esercita la professione
deve compilare ed inviare il modello [EPPI 01](#) (iscrizione)
- chi non esercita la professione
deve compilare ed inviare il modello [EPPI 04](#) (non esercizio dell'attività)

Regolamento Eppi, art. 2

Quando qualificarsi

La qualificazione deve avvenire entro 60 giorni dalla data di iscrizione all'Albo.

Regolamento Eppi, art. 2 comma 2

Variazione dello status professionale

Il perito industriale che si trova nella condizione di variare il proprio status lavorativo dovrà darne comunicazione all'Ente entro 60 giorni; secondo i diversi casi:

- il perito che ha già presentato il modello EPPI 04, se successivamente inizia l'attività professionale dovrà presentare il modello EPPI 01
- il perito, già iscritto Eppi, che interrompe l'attività professionale dovrà presentare il modello EPPI 04
- il perito, già iscritto Eppi, che riprende l'attività professionale dovrà presentare il modello EPPI 014

La qualificazione e ogni comunicazione deve essere fornita utilizzando unicamente la [modulistica](#) dell'Ente presente nel nostro sito o disponibile presso il Collegio provinciale. I moduli di qualificazione o di variazione devono essere inviati alla sede dell'Eppi, Piazza della Croce Rossa 3, 00161 Roma.

Per gli iscritti EPPI, si ricorda che i seguenti modelli devono essere trasmessi obbligatoriamente tramite l'area online:

Modello 04

Modello 05

Modello 014

Se i modelli saranno trasmessi in forma cartacea, verrà applicata una sanzione di € 50,00 (Regolamento Eppi art.10 comma 8).



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Da ricordare

Se il perito non presenta la modulistica di qualificazione o la trasmette in ritardo, sarà soggetto all'applicazione delle sanzioni.

Regolamento Eppi, art. 10 comma 5

LA CONTRIBUZIONE

- ✓ Contributo soggettivo
- ✓ Contributo integrativo
- ✓ Contributo di maternità
- ✓ Specifiche contributive

Contributo soggettivo

Cos'è

Il contributo soggettivo è destinato ad incrementare il montante contributivo che costituisce la base per determinare la pensione.

Regolamento Eppi, art.3 comma 1

Come si calcola

È pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo, ma è possibile scegliere un'aliquota maggiore (12%,14%,16%,18%) per incrementare la pensione.

Regolamento Eppi, art. 3 comma 2

Massimo e minimo

Esiste un tetto massimo ed un limite minimo di versamento del contributo soggettivo, che variano entrambi anno per anno.

- **Tetto massimo**
Per il 2009 ammonta a € 9.150,70, qualora il reddito professionale sia pari o superiore a € 91.507,00.
- **Limite minimo**
Per il 2009 ammonta a € 843,43, qualora il reddito professionale sia pari o minore di € 8.434,30, oppure pari o minore di zero.

Regolamento Eppi, art. 3 comma 3



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Aliquote a scelta

Cosa sono le aliquote a scelta

Le aliquote sono espresse in percentuale e rappresentano lo strumento per calcolare i contributi soggettivi. Applicando un'aliquota al reddito, un iscritto ottiene, quindi, il contributo da pagare all'Eppi.

Le aliquote che si possono applicare al reddito sono 5 e ogni iscritto può scegliere quella per lui più adeguata:

10% (minima obbligatoria), 12%, 14%, 16%, 18%

Quando scegliere

La scelta dell'aliquota va indicata nel modello EPPI 03 che bisogna presentare ogni anno entro la scadenza stabilita dall'Ente di Previdenza.

La scelta vincola per un solo anno. È possibile cioè cambiare aliquota e scegliere anno per anno quella più adatta alla propria capacità di reddito.

I vantaggi di una maggiore aliquota

Scegliendo una maggiore aliquota, cresce ovviamente anche il contributo. Perché, allora, versare oggi una quota maggiore?

Per due vantaggi:

- **vantaggio fiscale:** il contributo versato è interamente deducibile e permette di alleggerire la propria dichiarazione dei redditi
- **vantaggio previdenziale:** i maggiori contributi servono ad aumentare il proprio conto previdenziale (montante) e progettare così una posizione più adeguata.

Quindi

+ Contributo = + Deducibilità e + Pensione



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Specifiche:

I vincoli delle aliquote a scelta

L'opzione di una aliquota a scelta, superiore al 10%, è vincolata al limite minimo di contribuzione ed al tetto massimo di reddito.

Caso del tetto massimo

Se l'iscritto ha un reddito superiore al tetto massimo, può applicare un'aliquota maggiore del 10% solo sull'importo del tetto massimo e non sulla parte eccedente. Per il 2009 il tetto massimo è pari a € 91.507,00.

Esempio:

Mario Rossi ha un reddito per il 2009 di € 100.000,00. Vuole scegliere di applicare un'aliquota del 16% per irrobustire la sua contribuzione e lo può fare non su tutti i € 100.000,00 ma solo su € 91.507,00 (tetto massimo).

Caso del limite minimo

Se l'iscritto ha un reddito inferiore al limite minimo, può applicare l'aliquota maggiore del 10% solo se il nuovo contributo determinato risulta superiore al contributo minimo regolamentare. Per il 2009, il contributo minimo regolamentare equivale a € 843,43.

Esempio:

Mario Rossi ha un reddito per il 2009 di € 4.500,00. Vuole scegliere di applicare un'aliquota del 16% che corrisponde ad un contributo di € 720,00. Poiché tale importo è inferiore al contributo minimo obbligatorio, deve attenersi al pagamento di € 843,43.

Mario Verdi, invece, con un reddito di € 5.500,00. Vuole scegliere di applicare un'aliquota del 18%, per investire di più sul suo futuro, lo può fare perché l'importo di € 990,00 che pagherà è superiore al minimo contributivo.



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Contributo integrativo

Cos'è

Il contributo integrativo è destinato a sostenere tutte le spese di gestione dell'Eppi, compreso il supporto agli iscritti in evidenti condizioni di bisogno.

Come si calcola

È pari al 2% del volume d'affari al netto dell'Iva. Ogni perito industriale applica il 2% nel documento fiscale, percepisce tale quota dal committente e la versa all'Ente al momento del pagamento dei contributi.

Regolamento Eppi, art. 4 comma 2

Limite minimo

Esiste un limite minimo di versamento che varia ogni anno. Per il 2009 il contributo integrativo minimo ammonta a €118,08, qualora il volume d'affari sia pari o minore di € 5.904,00, oppure pari a zero.

Regolamento Eppi, art. 4 comma 3

Da ricordare

Il contributo integrativo non si applica per fatture o ricevute emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente, nel contesto di incarichi professionali che sono finalizzati a conseguire un risultato unitario.

Regolamento Eppi, art. 4 comma 2

Attenzione

Anche i "contribuenti minimi", cioè quelli che scelgono per il 2009 un regime fiscale semplificato, devono applicare il contributo integrativo al 2%. Questo significa che tutti i professionisti che esercitano l'attività di perito industriale devono applicare in fattura il contributo integrativo all'importo della prestazione anche se si avvalgono delle agevolazioni tributarie.

Il 2% poi sarà regolarmente versato all'Eppi al momento del pagamento annuale dei contributi.

Contributo di maternità

Cos'è

Il contributo di maternità è destinato a sostenere le neo mamme e i neo papà professionisti iscritti all'ente. I neo papà hanno diritto ad una indennità di maternità solo in caso di adozione e di rinuncia della moglie.

Come si calcola

È una quota fissa pari a € 8,50 e non è frazionabile.



**Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Catania**

Specifiche contributive

Frazionabilità dei contributi

L'iscritto che ha esercitato la professione per un periodo inferiore a 12 mesi può avvalersi del frazionamento dei contributi minimi soggettivo e integrativo dividendoli sulla base dei mesi di effettiva attività. Si considera un mese un periodo di attività pari o superiore a quindici giorni. Attenzione: qualora l'importo dei contributi minimi frazionati sia inferiore ai contributi calcolati in base al reddito ed al volume d'affari effettivamente conseguiti, l'iscritto è tenuto al versamento dei maggiori importi ([esempio](#))

Esempio:

Contributi dovuti per sei mesi di esercizio nell'anno 2009

Calcolo del contributo soggettivo	
Reddito Netto	€ 5.000,00
Aliquota	10 %
Contributo soggettivo effettivo	€ 500,00
Contributo minimo frazionato	€ 421,71
Contributo da pagare	€ 500,00



**Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Catania**

Calcolo del contributo integrativo	
Volume d'affari	€ 5.200,00
Aliquota	2 %
Contributo integrativo effettivo	€ 104,00
Contributo minimo frazionato	€ 59,04
Contributo da pagare	€ 104,00

Il contributo di maternità, invece, non è frazionabile.

Regolamento EPPI, art. 5

Chi ha meno di 28 anni

L'iscritto che alla data di inizio attività non ha ancora compiuto 28 anni può chiedere la riduzione del 50% del contributo soggettivo dovuto.

La riduzione è concessa per i primi due anni di esercizio, purché non compia 30 anni durante il secondo anno di contribuzione .

La scelta di avvalersi di questa facoltà va espressa nel modello EPPI 03 (comunicazione del reddito) barrando l'apposita casella.

Regolamento EPPI, art. 3 comma 8



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Chi ha compiuto 65 anni

Gli iscritti che hanno compiuto 65 anni e svolgono ancora attività professionale hanno facoltà di continuare a versare il contributo soggettivo fino a 75 anni con il fine di incrementare il proprio [montante contributivo](#) (Il montante contributivo è la somma dei contributi soggettivi dovuti e delle rivalutazioni effettuate anno dopo anno. La rivalutazione ha il fine di correggere l'effetto dell'inflazione sulle quote dovute e di incrementare i contributi seguendo lo stesso principio di un interesse bancario).

Il tasso di rivalutazione

È il tasso in base al quale il montante viene rivalutato annualmente.

Corrisponde alla [variazione](#) della media quinquennale del [Pil nominale](#)

La scelta di avvalersi di questa facoltà va espressa nel modello EPPI 03 (comunicazione del reddito) barrando l'apposita casella.

In questo caso, il contributo integrativo e quello di maternità restano invece obbligatori.

Regolamento EPPI, art. 3 comma 9

Deducibilità dei contributi

I contributi soggettivi e di maternità sono deducibili fiscalmente.

La contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.

Il contributivo integrativo, invece, non è deducibile ad eccezione dei casi citati nella [risoluzione del 18/05/2006 n.69 dell'Agenzia delle Entrate](#).

*Regolamento EPPI, art. 3 comma 5
Regolamento EPPI, art. 4 comma 5*



**Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Catania**

I pagamenti

Le date

Contributo a saldo 2009	05/08/2010
Contributo in acconto 2010	30/11/2010

Scadenze e importi ordinari

Acconto

Gli acconti contributivi devono essere pagati entro il 30 novembre di ciascun anno, salvo cambiamenti comunicati dall'Ente. L'importo degli acconti è determinato in base al 60% dei contributi (soggettivo, integrativo, maternità) dovuti per l'anno precedente, o dei contributi risultanti dalla previsione del corrispettivo lordo per l'anno in corso. In quest'ultimo caso non si dà luogo all'applicazione di interessi e sanzioni se, a consuntivo, il contributo versato non si discosta per difetto in misura maggiore del 10 per cento dal contributo effettivamente dovuto in acconto. Nel caso che il contributo versato si discosti in misura maggiore del 10 per cento, gli interessi di mora e le sanzioni verranno applicati sulla sola differenza non versata.

Regolamento Eppi art.7



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Specifiche

Chi ha iniziato l'attività prima del compimento del 28° anno di età L'iscritto che ha iniziato l'attività professionale prima del compimento del 28 esimo anno di età può chiedere la riduzione del contributo soggettivo al 50% per i primi due anni di esercizio semprechè non abbia compiuto il trentesimo anno di età. Dunque, in caso di reddito pari o inferiore al minimo previsto per l'anno, verserà il 60% della metà del contributo minimo.

Chi ha presentato il modello EPPI 04 nell'anno precedente L'iscritto che non ha ripreso l'attività professionale, e dunque la condizione dichiarata è identica all'attuale, non deve versare i contributi per l'anno di riferimento.

Chi ha iniziato o ripreso l'attività L'iscritto deve versare il 60% della contribuzione minima frazionata per i mesi effettivi dell'attività. Il contributo di maternità da versare in acconto è sempre pari a € 10,00.

Chi ha cessato l'attività nel corso dell'anno L'iscritto può:

- versare un acconto pari al 60% dei contributi dovuti per l'anno precedente
- versare un acconto calcolato in base all'effettivo reddito prodotto.

Chi ha un'eccedenza di versamento L'iscritto può:

- presentare il modello EPPI 06 e chiedere il rimborso dell'importo
- versare l'acconto al netto dell'eccedenza maturata.

Saldo

Il saldo contributivo deve essere pagato entro 30 giorni dalla scadenza naturale del pagamento Irpef. L'importo del saldo è determinato sottraendo la quota versata in acconto al totale dei contributi (soggettivo, integrativo, maternità) per l'anno di riferimento.

Regolamento Eppi art.7

Contributo in acconto 2010 30/11/2010



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Contributi già scaduti

Coloro che hanno maturato un debito contributivo, o che non hanno provveduto a versare i contributi entro le date stabilite, possono pagare in uno dei seguenti modi:

In posta

Se l'iscritto intende pagare in posta, deve utilizzare due bollettini postali distinti, il primo che si riferisce al capitale contributivo e il secondo che si riferisce alla quota di interessi di mora e sanzioni. Raccomandiamo di compilare i campi rispettando le seguenti indicazioni:

- **pagamento dei contributi**

Beneficiario	EPPI - Piazza della Croce Rossa 3, 00161 Roma
Conto corrente	96709001
Ordinante	nominativo iscritto EPPI
Causale	C09

- **pagamento degli interessi di mora e sanzioni**

Beneficiario	EPPI - Piazza della Croce Rossa 3, 00161 Roma
Conto corrente	96709001
Ordinante	nominativo iscritto EPPI
Causale	M09

In banca

Se l'iscritto intende pagare in banca, deve utilizzare due bonifici bancari distinti, il primo che si riferisce al capitale contributivo e il secondo che si riferisce alla quota interessi di mora e sanzioni. Raccomandiamo di compilare i bonifici rispettando le seguenti indicazioni:

- **pagamento dei contributi**

Banca	Monte dei Paschi di Siena
Filiale	Via del Corso 232, 00186 Roma
Beneficiario	EPPI
Codice IBAN	IT25P0103003200000009544209
Ordinante	nominativo iscritto EPPI
Causale	codice fiscale iscritto EPPI "uno spazio" C09 (seguire l'esatta sequenza)



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

- **pagamento degli interessi di mora e sanzioni**

Banca	Monte dei Paschi di Siena
Filiale	Via del Corso 232, 00186 Roma
Beneficiario	EPPI
Codice IBAN	IT36U0103003200000009545050
Ordinante	nominativo iscritto EPPI
Causale	codice fiscale iscritto EPPI "uno spazio" M09 (seguire l'esatta sequenza)

Pagare a rate

Condizioni di ammissione

E' possibile richiedere di versare a rate i contributi già scaduti qualora siano rispettate le seguenti condizioni di ammissione:

- l'importo complessivo da rateizzare deve essere compreso tra un tetto massimo e un tetto minimo
Il tetto massimo rateizzabile equivale a € 30.000,00 (capitale ed eventuali sanzioni)
Il tetto minimo rateizzabile equivale a € 3.000,00 (capitale ed eventuali sanzioni)
- la durata della rateizzazione non deve superare i 36 mesi

Si ricorda che il tasso applicato alla rateizzazione è del [4,75%](#) .

Condizione di non ammissione

È escluso dalla possibilità di rateizzare:

- l'iscritto che ha compiuto 65 anni (in ogni caso può accedere solo se la scadenza dell'ultima rata è antecedente al compimento del 65° anno di età)
- l'iscritto che ha avuto una precedente rateizzazione risolta per inadempimento
- l'iscritto che ha già una rateizzazione in corso
- l'iscritto che intende rateizzare i contributi in acconto o che intenda rateizzarli insieme ad un debito contributivo residuo. I contributi in acconto non sono in nessun caso rateizzabili in quanto costituiscono per loro natura un debito incerto



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Specifiche

[Come accedere](#)

Chi è in possesso dei requisiti di ammissione per pagare a rate, deve inviare all'Ente i documenti seguenti:

- la [predomanda](#) compilata e firmata
- la copia del documento di identità

L'Ente a sua volta:

- controlla le condizioni di ammissione e i documenti ricevuti
- invia all'iscritto la richiesta di pagamento degli interessi di mora (determinati alla data di presentazione della predomanda) ed eventualmente degli acconti

Una volta ricevuti i pagamenti richiesti, l'Ente invia all'iscritto la domanda definitiva di rateizzazione che contiene:

- piano di ammortamento
- un ordine di pagamento per la I rata
- un ordine permanente per le rate successive

L'iscritto, infine, per perfezionare la richiesta di rateizzazione, dovrà spedire all'Ente:

- la domanda di rateizzazione definitiva firmata
- il piano di ammortamento firmato
- la copia dell'ordine permanente per le rate successive, timbrato per accettazione dalla banca



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Modalità di pagamento

Si ricorda che per il pagamento delle rate si devono utilizzare le seguenti coordinate bancarie:

Banca Monte di Paschi di Siena

Filiale Via del Corso 232, 00186 Roma

Beneficiario Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

IBAN IT94H0103003200000009546077

Da ricordare

La causale specifica è indicata negli ordini di pagamento inviati dall'Ente insieme alla domanda definitiva di rateizzazione.

Ammissione in deroga

L'ammissione in deroga è la possibilità di beneficiare del pagamento a rate nonostante l'iscritto non possieda alcuni dei requisiti previsti. In particolare:

- per rateizzare importi superiori a 30.000,00 euro
- per rateizzare importi per un periodo superiore a 36 mesi fino ad un massimo di 60 mesi
- per essere ammessi alla rateizzazione, nel caso in cui all'iscritto è stata risolta per inadempimento una precedente rateizzazione

L'iscritto deve presentare

- la predomanda
- la copia dell'avvenuto pagamento degli interessi di mora
- la copia del documento di identità
- una garanzia fideiussoria, rilasciata da un istituto di primaria importanza, a prima richiesta irrevocabile, che copra l'importo da rateizzare per una durata di ulteriori 60 giorni dalla data di scadenza dell'ultima rata.

L'Ente calcolerà un piano di ammortamento che invierà all'iscritto; questi perfezionerà la domanda secondo le indicazioni riportate nel documento.



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Catania

Pagare on line

Consulta le opportunità di pagamento dei contributi e scegli quella più conveniente per te.

[Carta EPPI](#) (Consum.it/Monte dei Paschi, circuito Mastercard)

[EPPI Card](#) (Banca popolare di Sondrio, circuito Visa)

[Finanziamento](#) (Consum.it, prestito personale)

Note

Le condizioni riportate nel sito sono indicative. Per informazioni più dettagliate rispetto ai singoli servizi, vi rimandiamo ai materiali informativi disponibili presso le agenzie e il servizio clienti delle singole banche.

Per Comunicare il Reddito

Si ricorda che i modelli EPPI 03 devono essere trasmessi obbligatoriamente tramite l'area online iscritti.

Se i modelli saranno trasmessi in forma cartacea, verrà applicata una sanzione di

€ 50,00 (Regolamento Eppi art.10 comma 8).